

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

-30 aprile/2maggio-

Guerre popolari e controrivoluzione

India

2 maggio 2017

Martedì 2 maggio, il capo di governo del Bengala occidentale, Mamata Banerjee, ha annunciato che 328 “estremisti di sinistra” hanno reso le armi da quando ha assunto il potere nel 2011. Ricordiamo che le campagne di resa (e le cifre gonfiate che le seguono) rientrano fra le campagne di contro insurrezione condotte dalle autorità in tutta l’India. “Finora in Bengala occidentale 328 estremisti si sono arresi. Ciò comprende 111 maoisti nel 2017” ha dichiarato il ministro sui media sociali. Fra quelli che hanno depresso le armi, 205 si sarebbero già arruolati come Guardie nazionali speciali, posti di lavoro facenti parte delle contropartite promesse dalle autorità nel caso di resa. “Oltre a un nuovo lavoro, i maoisti che si arrendono ottengono incentivi finanziari e un sostegno per alloggi nonché la possibilità di fruire di cure mediche e istruzione dei loro figli”.

Malgrado le dichiarazioni di successo rilasciate da Banerjee nella sua strategia di contro insurrezione, i militanti affermano che non ha tenuto conto della promessa fatta nella sua campagna di liberare tutti i prigionieri politici. “Nel 2011, il governo aveva istituito un comitato che ha raccomandato la liberazione di tutti i prigionieri politici, inclusi i maoisti. Ma il governo non ha seguito queste raccomandazioni” dichiara Sujato Bhadra, membro di questo comitato. Bhadra ha detto che nonostante le dichiarazioni di pace a Jangalmahal (che all’epoca è stato un focolaio della guerriglia maoista), le forze di sicurezza sono sempre lì presenti e non sono state richiamate.

Lotte e repressione

Belgio

30 aprile 2017

Da un anno, forse, le manifestazioni “rivendicative” (dunque politiche) in *Place de Luxembourg* che è vicina a numerose istituzioni europee sono interdette dal sindaco (MR, *Movimento Riformatore*, n.d.t.) di Ixelles. Questo divieto non è stato comunicato a nessuno, sono soprattutto “le manifestazioni che possono sfociare in scontri fra partecipanti e oppositori o ancora con la polizia” a spiegare perché la nostra manifestazione (organizzata con il comitato “Liberiamo Musa” a sostegno di Musa Asoglu) sia stata attaccata dalla polizia il 22 febbraio 2017. Interrogata dall’opposizione in comune, sembra che questo divieto non sia legato alla “minaccia terrorista”: la polizia aveva infatti sostenuto che le “manifestazioni turche” erano vietate per la tensione esistente fra i gruppi turchi di sinistra e di destra. Aveva quindi “protetto” i manifestanti solidali

verso Musa Asoglu, bloccandoli per poi trascinarli nel fango e infliggendo multe. Contattata da una giornalista qualche ora dopo, la polizia non ha confermato questa interdizione. Tenterebbe per quanto possibile di spostare le manifestazioni verso *Square de Meeus*, dove è presente il locale di *Alba Dorata*.

2 maggio 2017

Il Belgio e più precisamente la polizia giudiziaria e l'università di Lovanio collaborano con la polizia israeliana nel progetto LAW-TRAIN, un progetto mirato a migliorare le tecniche d'interrogatorio, mentre Israele è regolarmente condannato per il ricorso alla tortura o a trattamenti disumani e degradanti durante interrogatori di prigionieri. Per dibattere e informare su questa collaborazione la *Piattaforma Charleroi-Palestine* ha organizzato un incontro con Alexis Deswaef, presidente della Lega dei diritti umani e Reine Meylaerts, professoressa alla *KU di Lovanio*. Questo Incontro si è svolto mercoledì 3 maggio.

Guyana

2 maggio 2017

Mentre una settimana fa è stato sottoscritto un accordo per porre termine al conflitto, levando blocchi che paralizzavano la Guyana, due scioperi condotti dall'*Unione dei lavoratori della Guyana* (UTG) hanno sconvolto ancora venerdì 28 aprile il *Centro ospedaliero André-Rosemon de Cayenne* (CHAR) e i servizi EDF. Scioperanti salariati hanno assunto il controllo dei due siti strategici che pilotano l'alimentazione elettrica in Guyana e hanno provocato interruzioni di erogazione elettrica a Kourou, Saint-Laurent-du-Maroni e Cayenna. EDF Guyana ha sporto denuncia contro queste occupazioni d'impianti e un'udienza di urgenza era prevista venerdì pomeriggio, 28 aprile. Gli scioperanti, su appello di UTG-Illuminazione richiedono il rimpiazzo dei posti vacanti e il pagamento dei giorni di sciopero.

Brasile

1° maggio 2017

Venerdì 28 aprile, il centro di Rio de Janeiro era nel caos durante scontri fra polizia e manifestanti che hanno risposto all'appello lanciato per lo sciopero generale in Brasile contro le misure d'austerità adottate dal presidente conservatore Michel Temer. Dalle prime ore del giorno i trasporti sono stati fortemente sconvolti in tutto il Paese, specialmente a San Paulo, capitale economica del Brasile. Secondo una stima del sindacato *Força Sindical*, 40 milioni di lavoratori ha aderito al movimento. La mobilitazione è diretta in particolare contro la riforma delle pensioni e la flessibilità del lavoro.

A Rio quasi 2.000 manifestanti sono stati dispersi dalle forze dell'ordine che hanno sparato candelotti lacrimogeni per allontanarli dall'assemblea legislativa locale. Tutti i negozi avevano abbassate le saracinesche e le finestre di molte banche sono state frantumate a colpi di pietre. Altre manifestazioni si sono svolte nella maggior parte delle città del Paese. A San Paulo la polizia ha impiegato gas lacrimogeno per disperdere e liberare le vie, mentre metropolitane, bus e treni sono stati bloccati.

USA

2 maggio 2017

A Portland, la polizia ha arrestato oltre due dozzine di persone dopo aver annullato un'autorizzazione a manifestare "per ragioni anarchiche". Una vettura della polizia è stata distrutta, finestre sono state danneggiate e poliziotti attaccati. Manifestanti hanno lanciato bombe fumogene, molotov e altri oggetti contro la polizia. A Olympia, la polizia dichiara d'aver eseguito nove arresti dopo scontri con la polizia in cui parecchi poliziotti sarebbero stati feriti. A Seattle, una manifestazione ha attraversato il centro-città a sostegno degli immigrati e dei lavoratori del Primo maggio. Cinque persone sono state arrestate.